



ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E QUALITA' DELLA VITA

INTERVENTI A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE MULTIETNICA

**OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA
PRESENZA DI CITTADINI STRANIERI A
COLLEGNO**

DICEMBRE 2005

A cura del Settore Politiche Educative e Sociali del Comune di Collegno (To)

Susanna **RUZZA** *Assessore alle Politiche Sociali e Qualità della Vita*

Paola **DEBANDI** *Dirigente*

Augusta **CASAGRANDE** e Luigi **COLASUONNO** *Coordinamento dell'Osservatorio e testi*

*Collaborazioni da parte di Melina **LO BUE**, Marco **GIANNESE** e della **Cooperativa Sociale San Donato di Torino***

*Il presente documento sarà distribuito, nei limiti delle possibilità, facendone richiesta a:
Settore Politiche Educative e Sociali
Ufficio Solidarietà Sociale
Tel. 011 4145883 Fax 011 4145864*

E' consentito avvalersi dei dati e dei testi pubblicati purché ne sia indicata la fonte.

Presentazione

La Città di Collegno ha approvato il programma di coalizione “Al centro i cittadini” per affermare tangibilmente politiche pubbliche di inclusione e coesione sociale, frutto di decisioni interrelate, volte prioritariamente alla tutela del capitale sociale dei cittadini.

I dinamismi della popolazione sono pertanto oggetto di speciale attenzione, perché costituiscono un privilegiato punto di osservazione sulla città, sulla comunità locale, sui fenomeni manifesti e latenti, sui segni premonitori di benessere e sui prodromi del disagio.

L’Amministrazione Comunale ritiene quindi necessario attrezzarsi in modo rigoroso per conoscere sempre meglio la popolazione: si avvale perciò di strumenti come il presente Osservatorio, che forniscono dati e sostengono le scelte di sviluppo della città.

I cittadini stranieri a Collegno vengono accolti, iscritti nelle scuole, sostenuti nell’accesso ai servizi e, da parte loro, offrono una testimonianza di dignità e umanità che l’Amministrazione Comunale intende valorizzare.

Il passo decisivo sarà la costituzione della Consulta degli Stranieri, un organismo rappresentativo per ascoltare, per dialogare e per progettare insieme.

Si intende offrire pertanto questo Osservatorio anno 2005 come strumento conoscitivo a tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di relazioni sociali, perché insieme si possa condividere la volontà di costruire una comunità accogliente e rispettosa, nella reciprocità, tra cittadini italiani e cittadini di etnie e culture diverse.

L’Assessore alle Politiche Sociali e
Qualità della Vita
Susanna RUZZA

Il Sindaco
Silvana ACCOSSATO

Introduzione

Immigrazione: un fenomeno in costante evoluzione

Gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia alla fine del 2004 erano stimati intorno ai 2 milioni e 800 mila. Nell'Unione Europea l'Italia viene dopo la Germania (7,3 milioni) e la Francia (3,5 milioni), mentre insieme alla Spagna è lo Stato membro caratterizzato da ritmi d'aumento più consistenti. La Provincia di Roma raggiunge 340.000 presenze, Milano 300.000; con 100.000 si trovano Torino e Brescia.

L'incidenza media sulla popolazione italiana è del 4,8% e i motivi del soggiorno confermano un netto desiderio di inserimento stabile (9 immigrati su 10 sono in Italia per lavoro o per ricongiungimento familiare).

Il livello di istruzione degli immigrati consente di sottolineare che sono mediamente più istruiti degli italiani, ma risultano comunque impiegati nei lavori pesanti.

L'incidenza femminile è più alta tra gli immigrati di origine europea e americana, al contrario di quanto avviene tra gli asiatici e, specialmente, tra gli africani.

I settori d'impiego più frequenti per gli immigrati sono le costruzioni, il settore alberghiero e della ristorazione, l'agricoltura, il servizio operativo alle imprese, il commercio e il lavoro domestico e di assistenza alle persone.

I lavoratori stranieri rappresentano circa il 9% delle forze lavoro; prevalgono i contratti di lavoro a termine e quelli a tempo parziale, mentre sono ridotti gli impieghi ad alta qualifica.

Le posizioni generalmente assunte nei confronti del fenomeno immigrazione in Italia si possono idealmente distinguere in: *solidarista* (favorevole alla concessione e alla più ampia espansione possibile dei diritti degli immigrati); *funzionalista* (orientata a consentire l'ingresso degli immigrati esclusivamente indispensabili al fabbisogno del sistema produttivo nazionale); *legalitaria* (propone attenzione selettiva alla lotta all'immigrazione clandestina); *identitaria* (vuole consentire l'ingresso solo agli immigrati culturalmente più simili agli italiani).

La Città di Collegno, come tutte le realtà dell'hinterland torinese, si è già misurata negli anni del secondo dopoguerra col fenomeno della forte immigrazione, proveniente dai campi e dalle montagne dello stesso Piemonte come dalle zone depresse del Veneto e del Mezzogiorno. In funzione del forte incremento demografico si dovettero costruire case e scuole e approntare servizi per i nuovi cittadini. Fu necessario rafforzare tutte le strutture municipali con significativi costi per l'amministrazione comunale. Uomini e donne provenienti da diverse regioni d'Italia, con diversi costumi e stili di vita, si concentrarono anche a Collegno, integrandosi positivamente con la comunità già residente. Il 31 Gennaio del 1980, a Collegno fu concesso il titolo di Città, anche in virtù dell'incremento demografico.

Oggi la popolazione di Collegno è vicina ai 50.000 abitanti, e il quadro sociale, economico e culturale che accoglie i nuovi residenti stranieri è ben diverso, con una proposta di integrazione più matura e consapevole, fondata sulla precedente esperienza, che consente di

accettare le sfide connesse ai flussi di immigrazione, con un atteggiamento certamente attento agli aspetti relativi alla legalità, ma al tempo stesso con uno spirito di apertura e di curiosità rispetto al *nuovo* che i tempi propongono.

Il presente Osservatorio Comunale sulla presenza di cittadini stranieri, nato nel 2003, oggi alla terza edizione ed elaborato dal Settore Politiche Educative e Sociali, muove dalla positiva tensione a interrogare il fenomeno dell'immigrazione straniera in Collegno, nella convinzione che nessuno degli approcci interpretativi sopra indicati possa singolarmente consentirne un'esaustiva comprensione.

Le pagine seguenti, partendo da un dato generale, meramente quantitativo, e offrendo una serie di dati che consentono una riflessione anche in ordine alla qualità della presenza straniera, intendono proporsi perciò come uno strumento utile per la conoscenza dello status quo, per la valutazione degli interventi già attivati, per la promozione di nuove iniziative in materia di intercultura, e, più in generale, di politiche sociali, volte a creare le condizioni di un moderno processo d'integrazione e di sicurezza sociale.

INDICE

Presentazione	pag. 3
Introduzione	pag. 4
Sezione 1	pag. 8
1.1 Quanti sono i residenti stranieri?	
1.2 Collegno, punto di riferimento per l'immigrazione?	
Sezione 2	pag. 11
2.1 I flussi – movimenti naturali e migratori	
2.2 Il dettaglio del saldo 2004	
Sezione 3	pag. 14
3.1 I Paesi di provenienza dei residenti stranieri al 31/12/2004	
Sezione 4	pag. 15
4.1 Le comunità più numerose	
4.2 Tendenze dei flussi migratori	
Sezione 5	pag. 19
Caratteristiche demografiche	
5.1 Genere	
5.2 Classi d'età	
5.3 Composizione dei nuclei familiari	
5.4 Ripartizione territoriale	
Sezione 6	pag. 23
Percorsi e strumenti di inclusione sociale	
6.1 La scuola	
6.2 Le attività per il Campo Nomadi	
6.3 La formazione adulta	
6.4 I Servizi Socio-Sanitari	
Normativa di riferimento	pag. 27

Sezione 1

1.1 QUANTI SONO I RESIDENTI STRANIERI?

(invasione o graduale processo migratorio?)

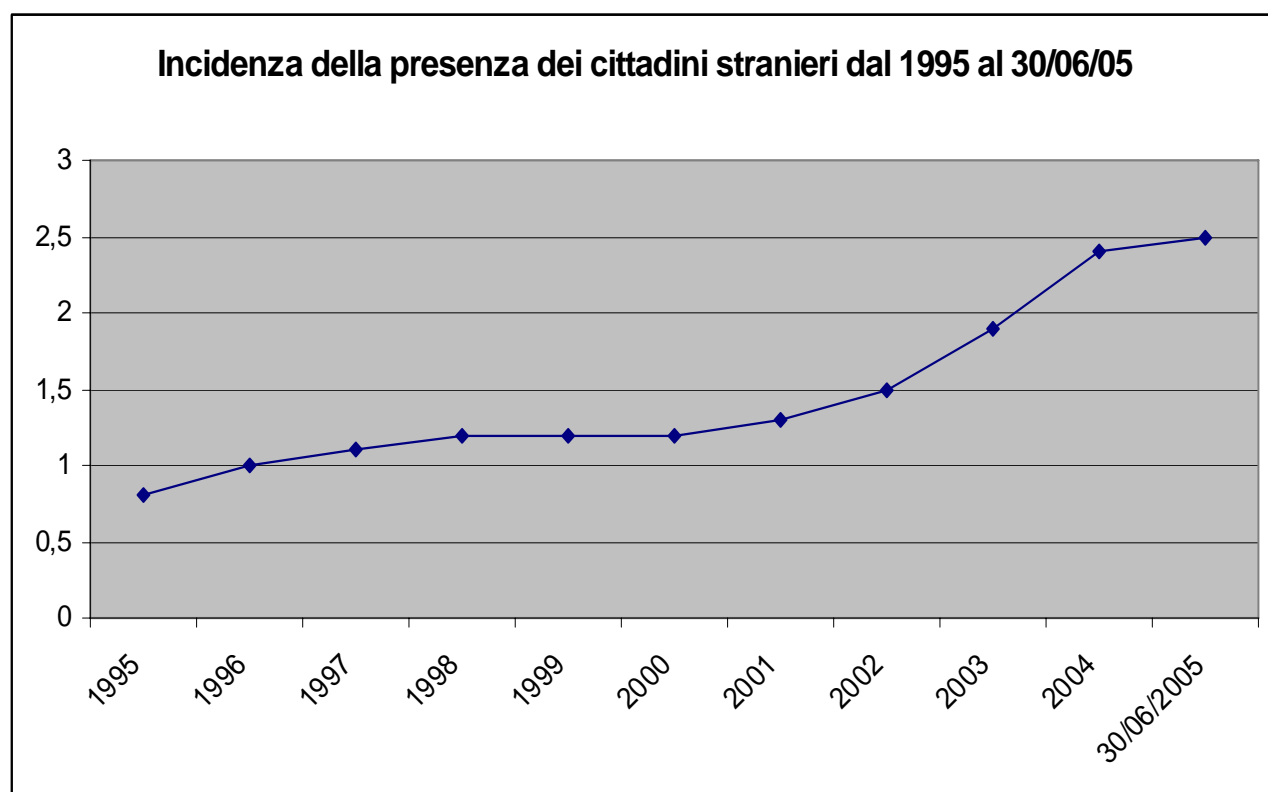
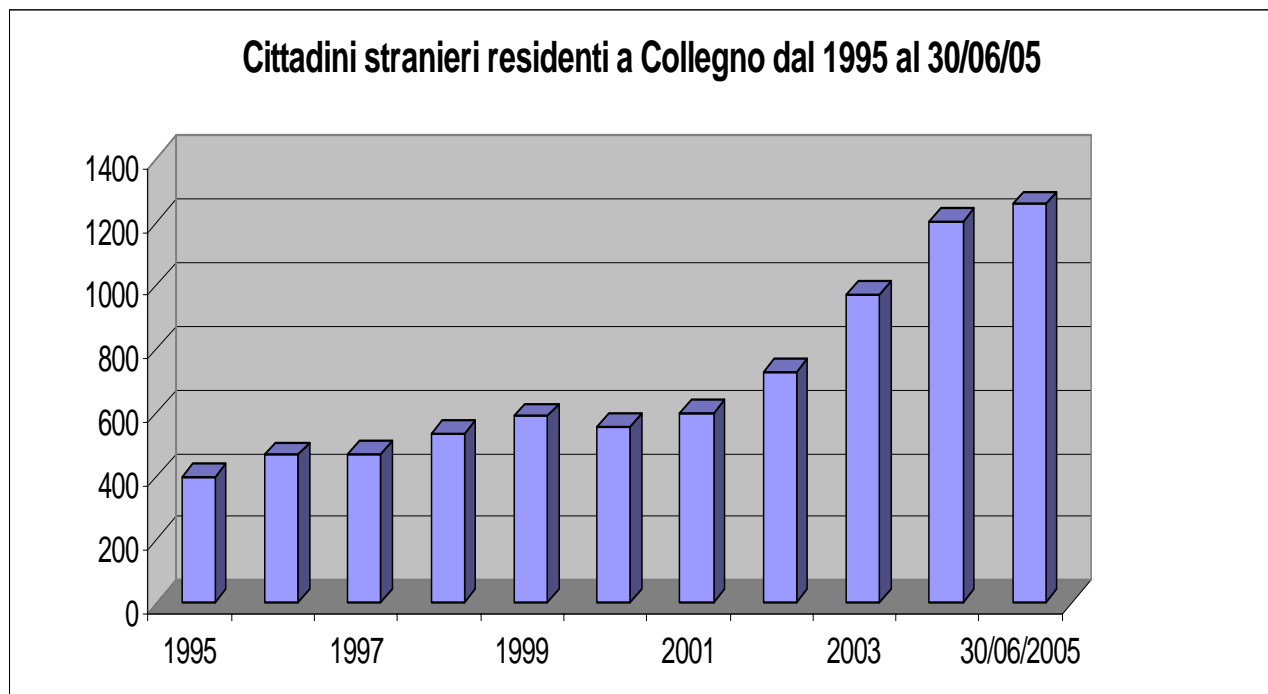
La seguente tabella indica la crescita della popolazione straniera residente a Collegno dal 1995 al 30/06/2005:

Anno	Stranieri residenti a Collegno <small>Dati Anagrafe di Collegno rilevati al 31 dicembre di ciascun anno</small>	Incremento annuale espresso in unità	% sul tot. dei collegnesi
1995	399	14	0,8
1996	466	67	1,0
1997	472	6	1,1
1998	532	60	1,2
1999	588	56	1,2
2000	556	-32	1,2
2001	601	45	1,3
2002	729	128	1,5
2003	972	243	1,9
2004	1.204	232	2,4
30/06/05	1.257	53	2,5

Nell'arco degli anni compresi tra il 1995 e il 2004 il numero di stranieri residenti in Collegno, registrati quindi nell'ufficio Anagrafe, è passato, triplicandosi, da **339** a **1.204** unità. L'incremento ha avuto un andamento irregolare, influenzato anche da fattori amministrativi (numerose cancellazioni per irreperibilità nel 2000 sono dovute ad adeguamento ad una nuova norma in materia anagrafica) e legislativi (sanatoria successiva alla L. 189/2002 Bossi-Fini).

Nel primo semestre dell'anno in corso si rileva un contenuto aumento stimato in 53 unità; sempre nello stesso periodo su 1.000 residenti in Collegno 25,5 sono stranieri.

I sottostanti grafici descrivono visivamente l'andamento della presenza straniera e la sua incidenza sul totale della popolazione collegnese dal 1995 al 30/06/2005:



1.2 COLLEGNO, PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'IMMIGRAZIONE?

Ai fini di una puntuale comprensione della realtà straniera in Collegno si propone un confronto con i dati relativi alla presenza straniera in ambiti territoriali più ampi. In particolare la seguente tabella indica il numero di stranieri residenti e la relativa percentuale sul totale delle realtà nazionali, regionali, provinciali e comunali nell'anno 2003:

Anno 2003	Italia	Regione Piemonte	Provincia di Torino	Comune di Torino	Comune di Collegno	Altri Comuni della Provincia
Stranieri	2.600.000	174.144	86.728	61.223	972	24.533
% su residenti	4,5%	4,1%	4,0%	6,8%	1,9%	2,3%

Il dato relativo all'anno 2003, indica una presenza in Collegno con percentuali inferiori a tutti gli altri ambiti territoriali presi in considerazione.

Anno 2004	Italia	Regione Piemonte	Provincia di Torino	Comune di Torino	Comune di Collegno	Altri Comuni della Provincia
Stranieri	2.800.000	217.846	106.338	70.064	1.204	35.120
% su residenti	4,8%	5,0%	4,7%	7,8%	2,4%	2,8%

Il confronto tra il 2003 e il 2004 fa registrare un incremento dell'incidenza straniera dell'1,0% per il Comune di Torino e dello 0,5% sia per il Comune di Collegno che per gli altri Comuni della Provincia.

L'incidenza del 2,4 accomuna quantitativamente la realtà di Collegno con quella di comuni quali Chivasso (2,8), Leini (2,6), Nichelino (2,7), Settimo T.se (2,2) e San Mauro (2,3).

Sezione 2

2.1 I FLUSSI – Movimenti naturali e migratori

La questione della presenza straniera in Italia è spesso affrontata riportando esclusivamente i dati relativi agli ingressi, trascurando di descrivere quali sono i movimenti in uscita o che comunque comportano un mutamento di status nei confronti dell'individuo straniero (es. acquisizione di cittadinanza italiana).

Una descrizione completa del fenomeno immigratorio non può prescindere pertanto dalla considerazione dell'insieme dei dati relativi ai flussi; coerentemente con questo orientamento metodologico, si propone la seguente tabella in cui vengono riportati i dati, forniti dall'Anagrafe di Collegno, relativi al movimento naturale (nascite e decessi) e al movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni) per quanto riguarda gli stranieri residenti a Collegno dal 1996 al 2004:

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo complessivo	Stranieri residenti al 31 dicembre
	Nati	Morti	Saldo	Iscritti	Cancellati	Saldo		
1996	13	2	11	90	34	56	67	466
1997	10	1	9	41	44	-3	6	472
1998	12	1	11	95	46	49	60	532
1999	14	1	13	103	60	43	56	588
2000	18	1	17	163	212	-49	-32	556
2001	10	1	9	116	80	36	45	601
2002	10	1	9	185	66	119	128	729
2003	12	0	12	340	109	231	243	972
2004	26	3	23	370	161	209	232	1204
Totale	125	11	114	1503	812	691	805	

L'andamento delle nascite è costante dal 1996 al 2003, con una media, per il periodo considerato, di 12 unità; il dato relativo al 2004 fa registrare un forte incremento, corrispondente ad un valore superiore al doppio dell'anno precedente.

Le iscrizioni all'anagrafe variano molto di anno in anno ma la tendenza, ad esclusione di quanto si verifica negli anni 1997 e 2001, è comunque quella

di un progressivo aumento. In particolare nel 2003 le iscrizioni sono state 340, con un incremento di iscrizioni molto rilevante rispetto all'anno precedente (155 stranieri in più hanno ottenuto la residenza a Collegno rispetto a quanto verificatosi nel 2002). Nel 2004 gli iscritti sono stati 370. Anche il numero delle cancellazioni anagrafiche varia di anno in anno e la tendenza è quella di un progressivo aumento. Spiccano le 212 cancellazioni del 2000 (dovute agli effetti sortiti dal D.P.R. 394/99 che prevede la cancellazione anagrafica d'ufficio degli stranieri che, alla scadenza del permesso di soggiorno, non ne ottengono il rinnovo e quindi non possono recarsi all'Anagrafe per rinnovare la residenza) e la media di 135 cancellati all'anno che si verifica nel biennio 2003-2004 (anch'essi attribuibili alla normativa citata in precedenza).

2.2 Il dettaglio del saldo 2004

Il dettaglio del saldo 2004 del movimento migratorio è così articolato:

ISCRITTI			Totale iscrizioni
Provenienti dall'estero	Provenienti dall'Italia	Altri motivi	
263	98 di cui: 53 da Torino 38 dalla Provincia di Torino 1 da altre Province del Piemonte 6 dal resto d'Italia	9	370

CANCELLATI					Totale cancellazioni
Verso estero	Verso Italia	Acquisizione cittadinanza	Irreperibili	Altri motivi	
9	85 di cui: 44 per Torino 34 per il resto della Provincia di Torino 3 per le altre Province del Piemonte 4 per il resto d'Italia	11	19	37	161

La fig. 1 illustra, in valori percentuali, le cause delle iscrizioni, evidenziando come quasi tre quarti degli immigrati provengano da paesi esteri.

Figura 1

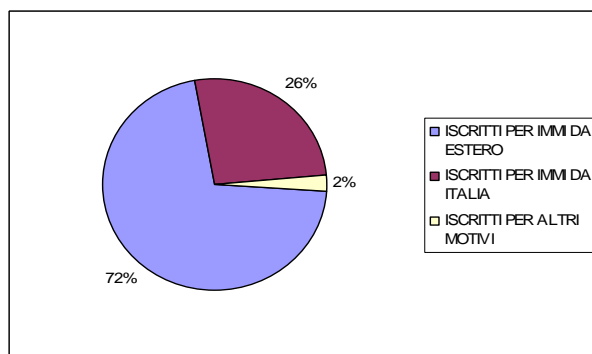
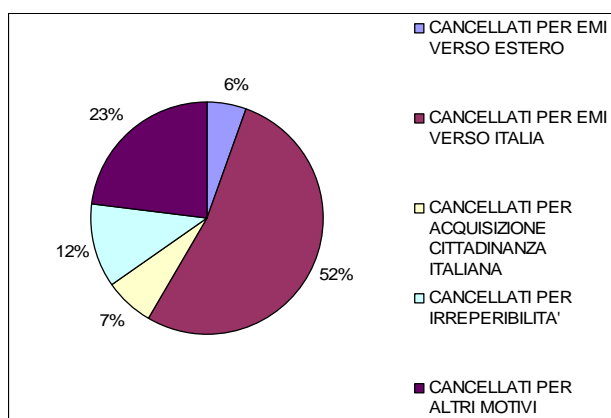
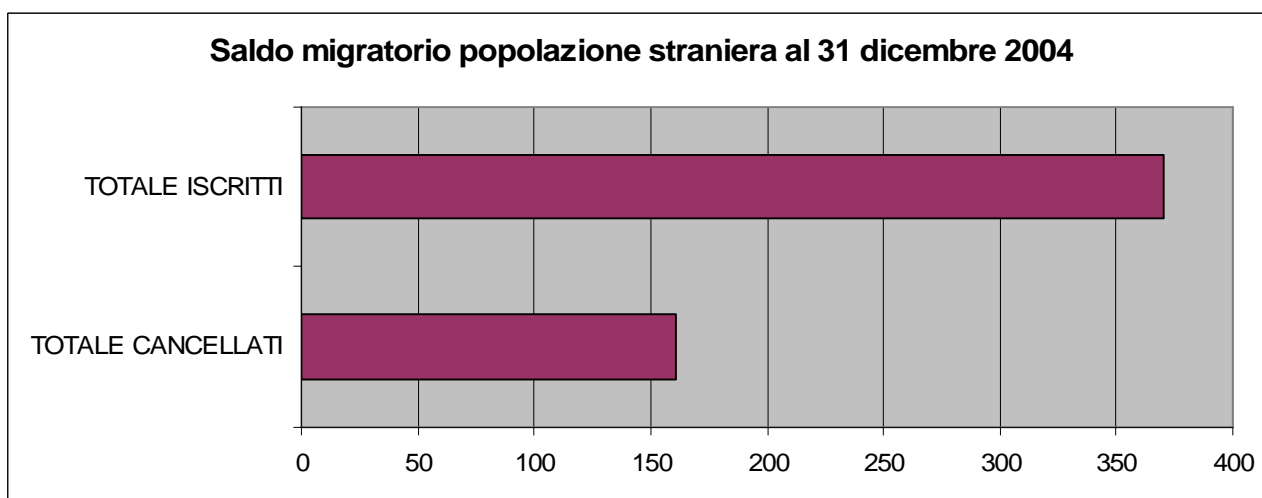


Figura 2



La fig. 2 illustra, sempre in valori percentuali, le cause delle cancellazioni, evidenziando come la metà sia dovuta ad emigrazioni per altri comuni italiani.



Il soprastante istogramma evidenzia come i flussi non siano unidirezionali, ma come altresì siano fatti di movimenti in entrata e uscita, fatto che, se è normale per i cittadini italiani, è maggiormente comprensibile se riferito a dinamiche relative ad individui stranieri alla ricerca di lavoro e di soluzioni abitative adeguate ai propri nuclei familiari. In altri termini, è opportuno considerare il fenomeno immigratorio come dinamico, con fasi di ricerca personale e successivi momenti in cui gli individui consolidano la propria presenza in determinati ambiti territoriali.

Sezione 3

3.1 PAESI DI PROVENIENZA DEI RESIDENTI STRANIERI AL 31/12/2004

(in evidenza le nazionalità con incidenza pari o superiore all'1% sul totale stranieri)

Nazionalità	M	M (%(M+F))	F	F (% (M+F))	M+F	Naz. (%T)	Incidenza % su popolazione totale
Romania	226	48,92	236	51,08	462	38,37	0,931
Marocco	58	43,94	74	56,06	132	10,96	0,266
Serbia-Montenegro	36	45,00	44	55,00	80	6,64	0,161
Albania	33	50,77	32	49,23	65	5,40	0,131
Cina	28	48,28	30	51,72	58	4,82	0,117
Perù	22	43,14	29	56,86	51	4,24	0,103
Moldavia	6	20,69	23	79,31	29	2,41	0,058
Brasile	12	44,44	15	55,56	27	2,24	0,054
Francia	11	47,83	12	52,17	23	1,91	0,046
Senegal	21	95,45	1	4,55	22	1,83	0,044
Ecuador	5	27,78	13	72,22	18	1,50	0,036
Algeria	9	60,00	6	40,00	15	1,25	0,030
Polonia	5	33,33	10	66,67	15	1,25	0,030
Nigeria	5	35,71	9	64,29	14	1,16	0,028
Russia	2	16,67	10	83,33	12	1,00	0,024
Spagna	0	0,00	12	100,00	12	1,00	0,024
Ghana	6	54,55	5	45,45	11	0,91	0,022
Croazia	6	60,00	4	40,00	10	0,83	0,020
Iran	6	60,00	4	40,00	10	0,83	0,020
Colombia	2	22,22	7	77,78	9	0,75	0,018
Cuba	3	33,33	6	66,67	9	0,75	0,018
Germania	4	44,44	5	55,56	9	0,75	0,018
Maurizio	4	50,00	4	50,00	8	0,66	0,016
Argentina	3	42,86	4	57,14	7	0,58	0,014
Ucraina	0	0,00	7	100,00	7	0,58	0,014
Regno Unito	1	16,67	5	83,33	6	0,50	0,012
Tunisia	4	66,67	2	33,33	6	0,50	0,012
Ungheria	0	0,00	6	100,00	6	0,50	0,012
Costa d'Avorio	3	60,00	2	40,00	5	0,42	0,010
Egitto	4	80,00	1	20,00	5	0,42	0,010
Giappone	1	20,00	4	80,00	5	0,42	0,010
Salvador	2	50,00	2	50,00	4	0,33	0,008
Filippine	1	25,00	3	75,00	4	0,33	0,008
Finlandia	0	0,00	4	100,00	4	0,33	0,008
Lituania	0	0,00	4	100,00	4	0,33	0,008
Belgio	1	33,33	2	66,67	3	0,25	0,006
Bolivia	1	33,33	2	66,67	3	0,25	0,006
Congo	2	66,67	1	33,33	3	0,25	0,006
Siria	1	33,33	2	66,67	3	0,25	0,006
India	1	50,00	1	50,00	2	0,17	0,004
Kasakistan	0	0,00	2	100,00	2	0,17	0,004
Stati Uniti	0	0,00	2	100,00	2	0,17	0,004
Turchia	1	50,00	1	50,00	2	0,17	0,004
Altri paesi (*)	5	25,00	15	75,00	20	1,58	0,038
Totale (T)	541	44,93	663	55,07	1204	100	2,4

(*) accorpamento dei paesi con un solo individuo residente in Collegno

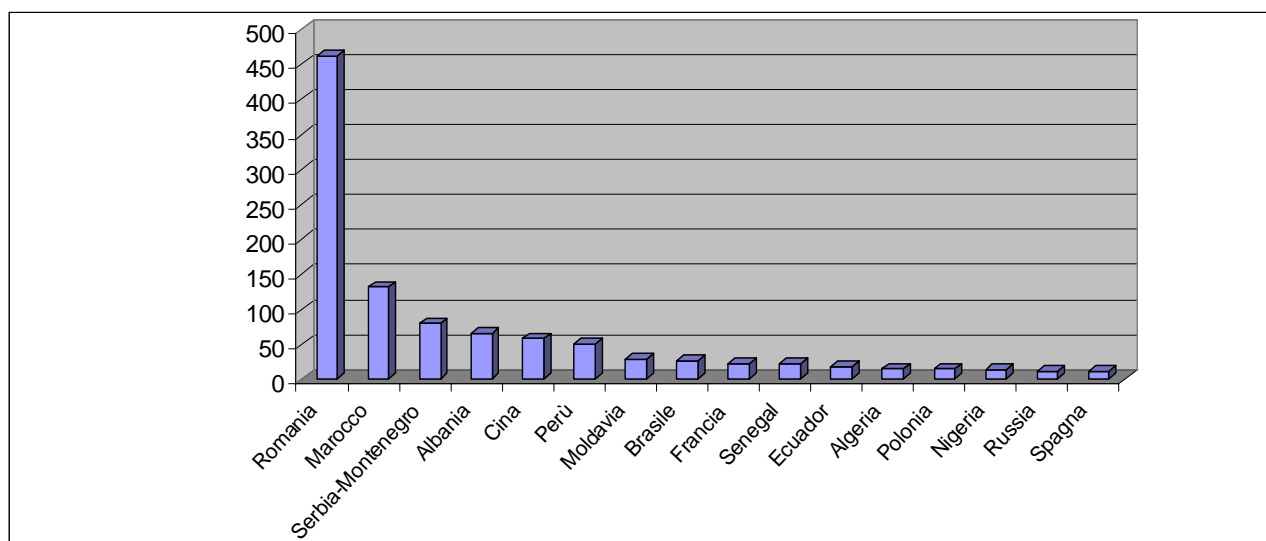
Sezione 4

4.1 LE COMUNITÀ PIÙ NUMEROSE

La seguente tabella riporta i dati, aggiornati al 31/12/2004, relativi alle 16 nazionalità più rappresentative degli stranieri residenti a Collegno. Il valore minimo di incidenza sul totale dei cittadini stranieri, utilizzato come criterio, è pari all'1% sul totale degli stranieri, equivalente a 12 individui.

Nazionalità	M	M (%(M+F))	F	F (%(M+F))	M+F	Naz. (%T)
Romania	226	48,92	236	51,08	462	38,37
Marocco	58	43,94	74	56,06	132	10,96
Serbia- Montenegro	36	45,00	44	55,00	80	6,64
Albania	33	50,77	32	49,23	65	5,40
Cina	28	48,28	30	51,72	58	4,82
Perù	22	43,14	29	56,86	51	4,24
Moldavia	6	20,69	23	79,31	29	2,41
Brasile	12	44,44	15	55,56	27	2,24
Francia	11	47,83	12	52,17	23	1,91
Senegal	21	95,45	1	4,55	22	1,83
Ecuador	5	27,78	13	72,22	18	1,50
Algeria	9	60,00	6	40,00	15	1,25
Polonia	5	33,33	10	66,67	15	1,25
Nigeria	5	35,71	9	64,29	14	1,16
Russia	2	16,67	10	83,33	12	1,00
Spagna	0	0,00	12	100,00	12	1,00
Totale	479	46,28	556	53,72	1035	85,98

Il grafico illustra la consistenza numerica delle 16 più consistenti nazionalità degli stranieri residenti a Collegno al 31/12/2004, fornendo inoltre un'adeguata rappresentazione delle differenze quantitative che intercorrono tra le stesse nazionalità.



4.2 TENDENZE DEI FLUSSI MIGRATORI

Di seguito si espone l'andamento demografico, dal 1996 al 2004, delle sei comunità straniere (rumena, marocchina, serbo-montenegrina, albanese, cinese e peruviana) che al 31 dicembre 2004 superavano le cinquanta presenze.

Romania: nel 1996 gli stranieri residenti a Collegno provenienti dalla Romania erano 13. Nel 2001 ammontavano a 65 persone, con una crescita media annua di 10 unità circa. Nel 2002 alle 65 persone già residenti se ne sommavano 53, quindi in totale diventavano 118. Nel biennio 2003-2004 i rumeni aumentavano invece ad una media di 172 all'anno, tanto che alla fine del 2004 ammontavano a 462 persone.

Marocco: se la crescita quantitativa degli stranieri residenti a Collegno di origine rumena è stata prorompente soprattutto negli ultimi due anni, la situazione è differente per gli stranieri di origine marocchina. Nel 1996 gli stranieri residenti provenienti dal Marocco erano 43; il loro numero è cresciuto (anche in questo caso con forti differenze da un anno all'altro)

mediamente di 15 persone all'anno fino al 2002, quando sono diventati 132. Questo dato è rimasto stabile fino al 2004.

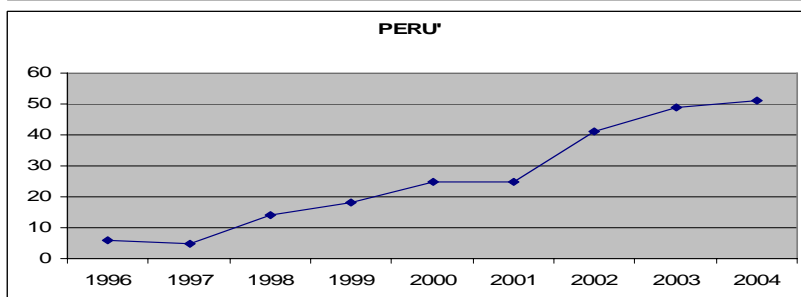
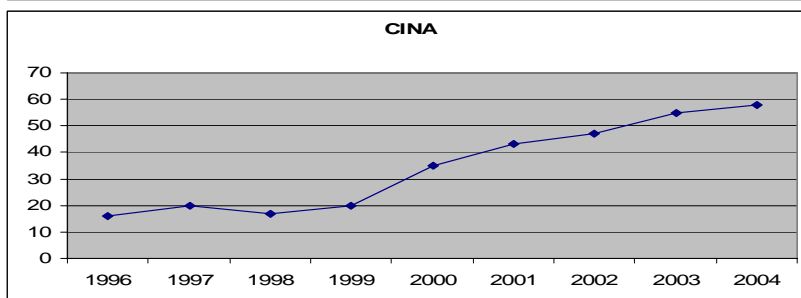
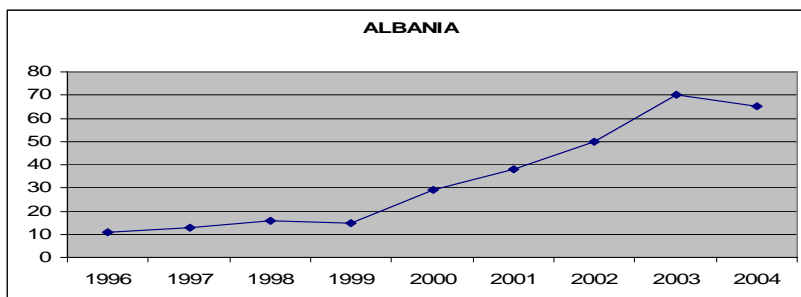
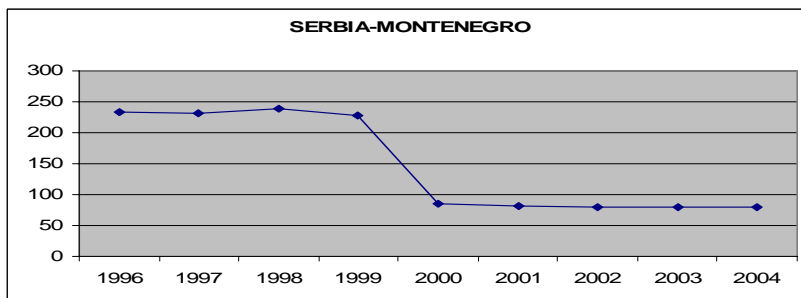
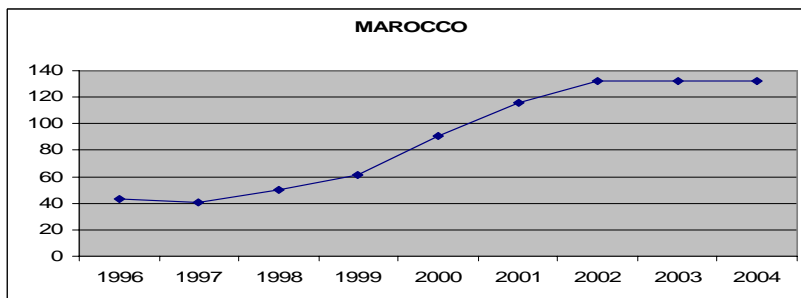
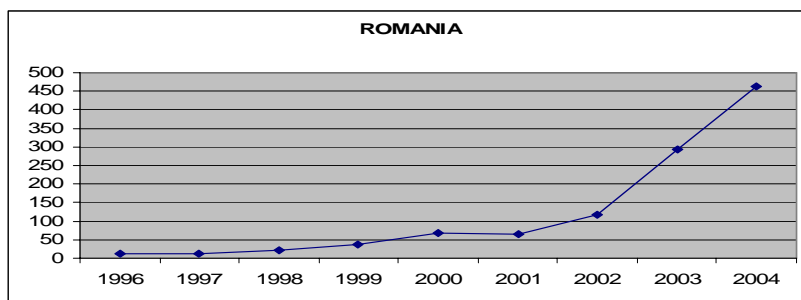
Serbia-Montenegro: un percorso inverso è invece quello attuato dagli stranieri provenienti dalla Serbia-Montenegro (ex Jugoslavia), per la stragrande maggioranza ROM residenti al Campo Nomadi di Strada della Berlia. Dal 1996 al 1999 questa componente straniera della popolazione residente a Collegno, ammontava a circa 230 unità; nel 2000 il dato è sceso drasticamente a 86 e nel 2004 si è attestato sulle 80 persone. La drastica riduzione è in gran parte dovuta agli effetti sortiti dal disposto del D.P.R. 394/99. L'Anagrafe di Collegno nel 2000 ha infatti cancellato d'ufficio gli stranieri che continuavano ad avere la residenza presso il vecchio Campo Nomadi di Via Don Milani 5 (già dismesso nel 1996). Sempre riguardo ai nomadi ROM è da notare che sono registrati presso l'Anagrafe con nazionalità serbo-montenegrina mentre, a seguito di accertamenti della Cooperativa Sociale San Donato che lavora all'interno del Campo Nomadi, essi risulterebbero di origine Croata. Ma, per ottenere il cambio di nazionalità, gli interessati dovrebbero esibire il passaporto o l'attestazione consolare rilasciati dalle autorità competenti nel loro Paese di origine o dal Consolato che ha sede a Milano.

Albania: nel 1996 gli stranieri residenti provenienti dall'Albania erano 11; nel 2004 ammontavano altresì a 65. La loro crescita (ad eccezione del 1999) è stata in media di 9,83 unità all'anno dal 1996 al 2003. Nel 2004 il loro numero è diminuito di 5 unità rispetto all'anno precedente.

Cina: nel 1996 gli stranieri residenti provenienti dalla Cina erano 16; nel 2004 sono diventati 58. La loro crescita (ad eccezione del 1998) è avvenuta ad un media di circa 6 individui all'anno.

Perù: gli stranieri residenti provenienti dal Perù hanno superato i 10 individui solo nel 1998, quando da 5 persone sono diventate 14. Da allora al 2004 il loro numero è cresciuto (ad eccezione del 1997 e del 2001) di circa 7,4 unità all'anno. Nel 2004 ammontavano a 51 persone.

I seguenti grafici rappresentano diacronicamente il processo di insediamento in Collegno delle sopra indicate comunità straniere:



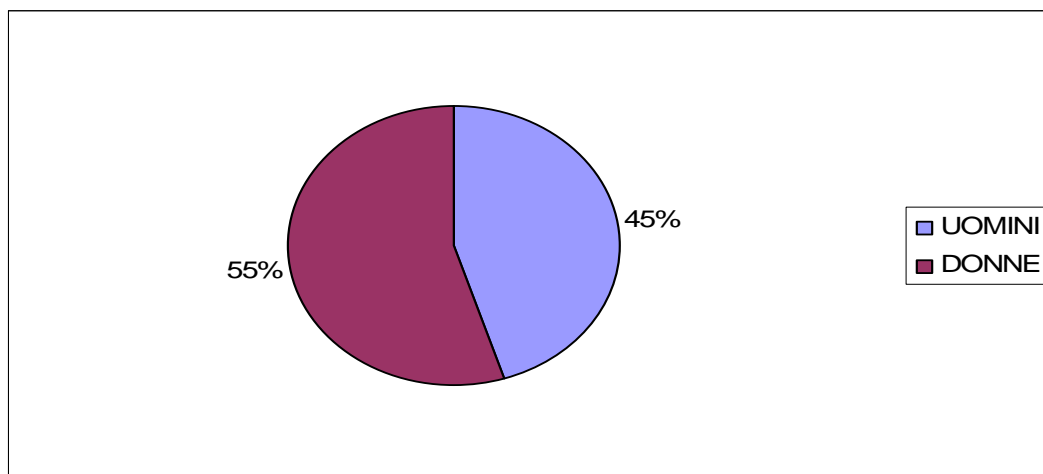
Sezione 5

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE

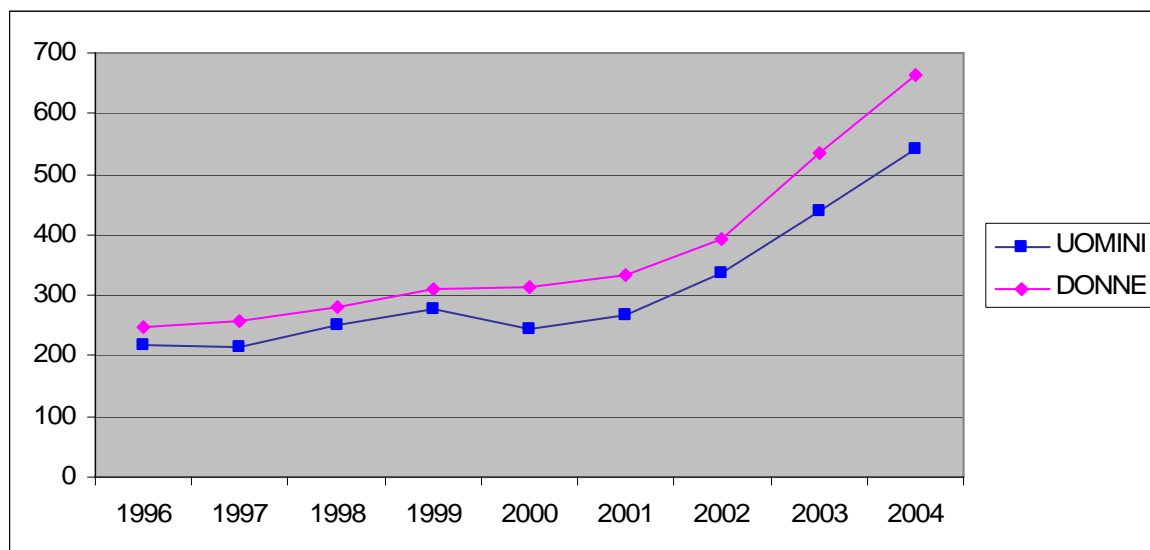
(Genere, classi d'età, composizione nuclei)

5.1 Genere

Al 31/12/2004 gli stranieri uomini erano 541, le donne 663. I primi rappresentavano rispettivamente il 44,93% del totale, le seconde il 55,07%.

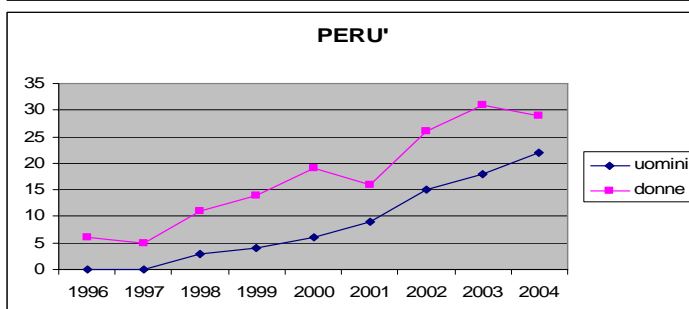
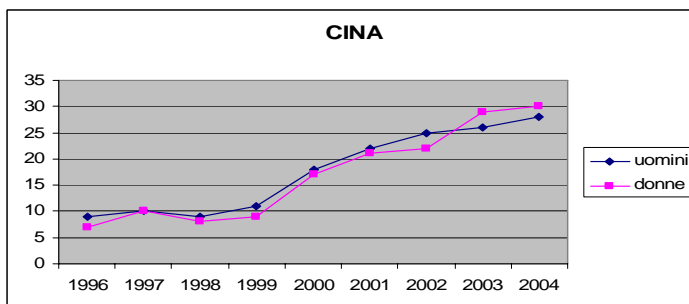
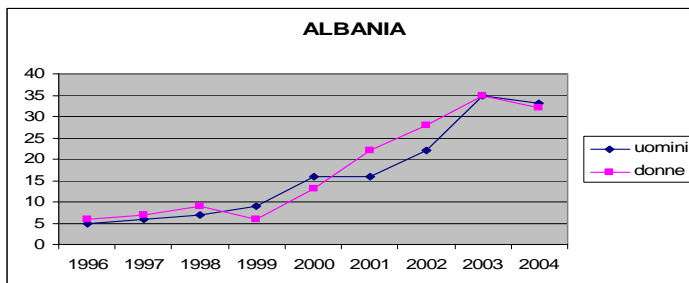
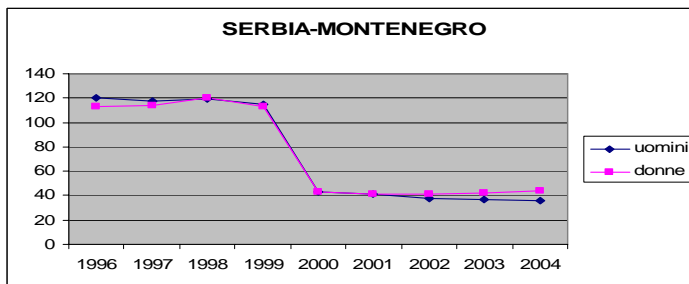
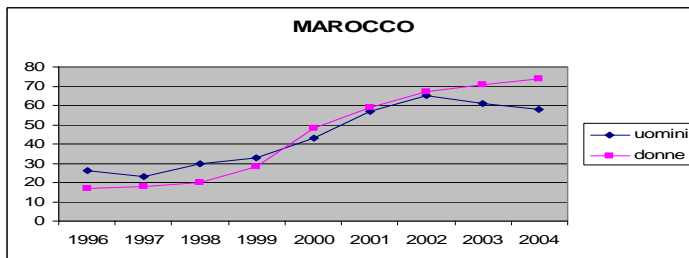
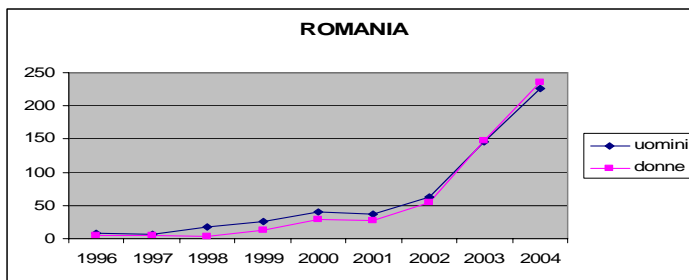


Il grafico sottostante illustra l'ammontare complessivo di uomini e donne dal 1996 al 2004



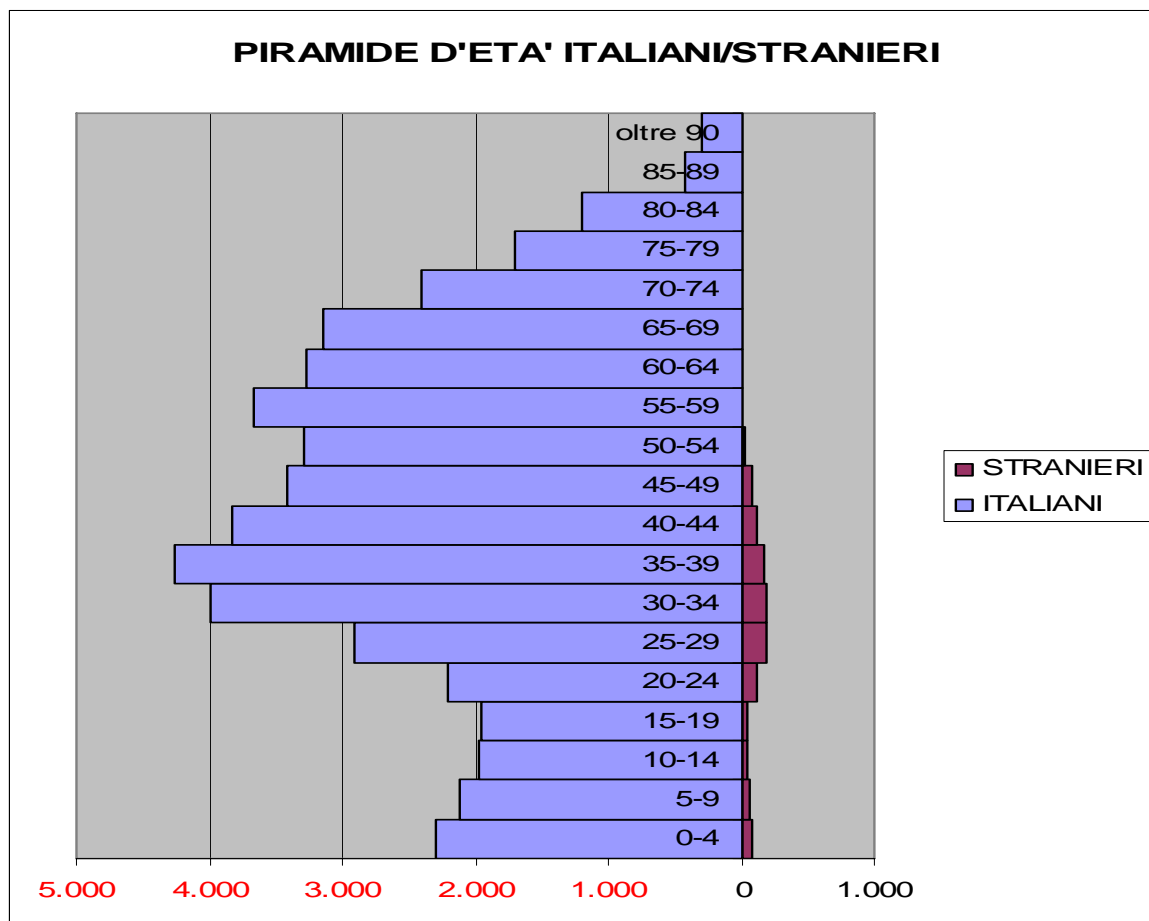
Tra le 16 nazionalità più rappresentative, la Moldavia, la Russia e la Spagna presentano il più forte squilibrio tra uomini e donne (a vantaggio di queste ultime); il Senegal invece, ad esclusione di una donna, presenta componenti esclusivamente uomini.

Stringendo il campo di osservazione alle sei nazionalità più rappresentative degli stranieri residenti a Collegno, la situazione, riferita al genere, dal 1996 al 2004, è così riassunta:



5.2 Classi d'età

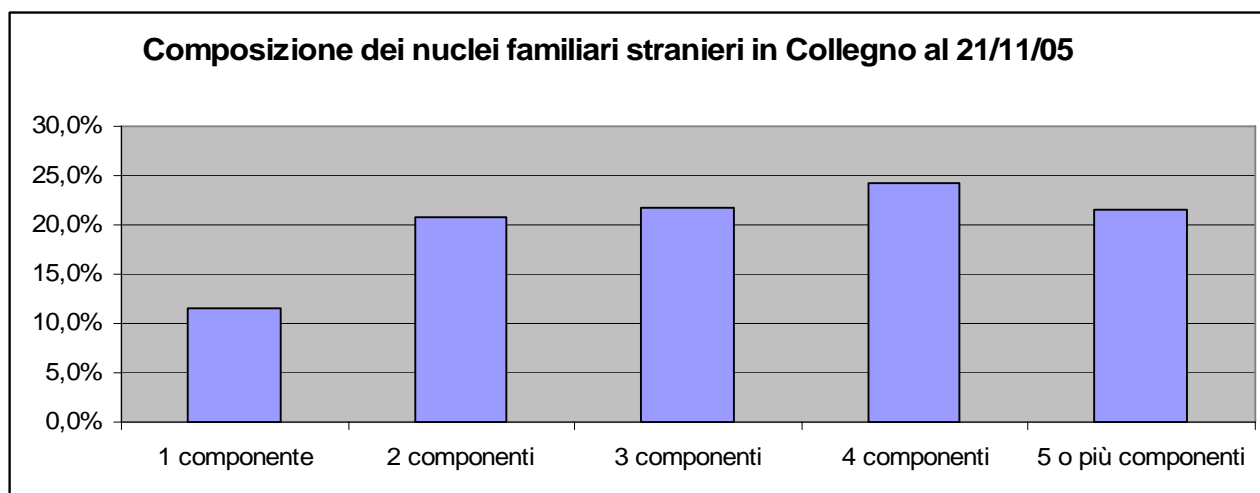
La comparazione tra la piramide d'età relativa al totale dei residenti italiani e quella riferita agli stranieri residenti in Collegno al 31/12/2004 evidenzia bene le differenze di struttura delle due popolazioni:



Come risulta evidente dalla lettura della piramide, la componente anziana, con età superiore ai sessantacinque anni, è del tutto diversa per quanto riguarda cittadini italiani e stranieri. Gli anziani incidono per il 19% sul totale della popolazione italiana mentre pesano per il 2% sulla componente straniera, confermando pertanto una presenza di giovani immigrati, orientati a cercare opportunità di lavoro e di inserimento perlomeno a medio termine.

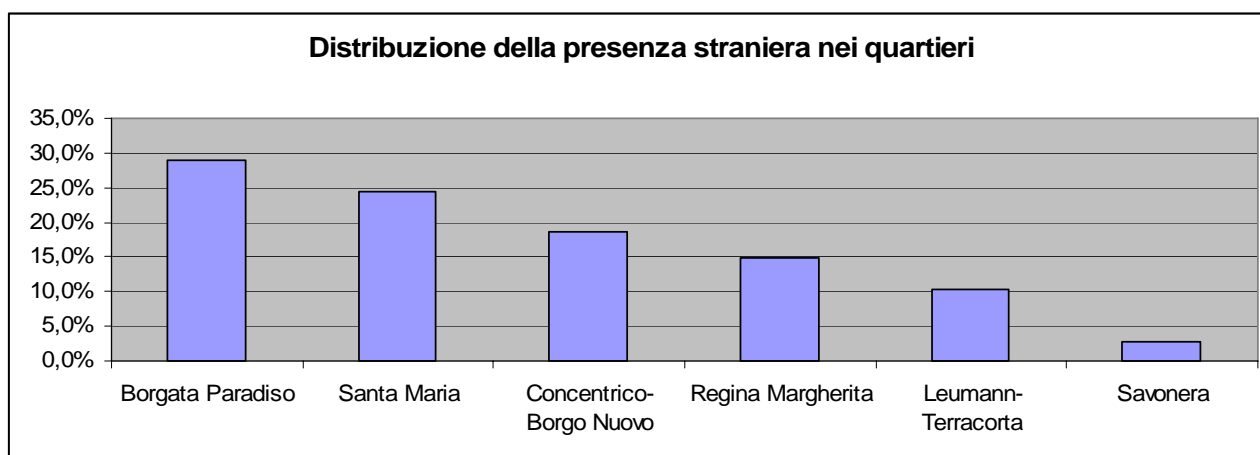
L'età media degli stranieri residenti a Collegno al 31/12/2004 risultava essere di 30 anni, sostanzialmente la stessa per uomini (29,21) e donne (30,66), significativamente inferiore a quella dei residenti italiani che supera i 43 anni.

5.3 Composizione dei nuclei familiari



Il grafico evidenzia come la presenza straniera si vada strutturando nell'ambito di nuclei familiari di una certa consistenza; i nuclei composti da una o due persone incidono sul totale per il 32,3%, mentre il rimanente 67,7% è costituito da nuclei di tre o più persone.

5.4 Ripartizione territoriale



La scelta della residenza sembra essere in qualche misura influenzata da una maggiore vicinanza alla città di Torino, probabilmente anche in funzione delle possibilità di impiego che offre l'attuale realtà produttiva del capoluogo.

Sezione 6

PERCORSI E STRUMENTI DI INCLUSIONE SOCIALE

6.1 LA SCUOLA

Complessivamente le scuole pubbliche dell'obbligo del territorio accolgono alunni provenienti da 24 paesi. Le tre comunità maggiormente rappresentate sono quella rumena, (38,74% sul totale delle presenze straniere), quella Rom (15,7%) e marocchina (16,2%).

Stranieri iscritti alle scuole anno 2004/05 (dati ottobre 2004)

Paesi	Materna		Elementare		Media	
	n° allievi	%Totale	N° allievi	%Totale	n° allievi	%Totale
Albania	0	0	4	4,0	4	8,2
Algeria	2	4,1	0	0,0	0	0,0
Argentina	0	0,0	3	3,0	0	0,0
Belgio	0	0,0	1	1,0	0	0,0
Brasile	1	2,0	1	1,0	1	2,0
Camerun	1	2,0	0	0,0	0	0,0
Cina	2	4,1	4	4,0	1	2,0
Costa d'Avorio	1	2,0	1	1,0	1	2,0
Rom	13	26,5	17	16,8	8	16,3
Cuba	0	0,0	0	0,0	1	2,0
Ecuador	2	4,1	1	1,0	0	0,0
Germania	0	0,0	1	1,0	0	0,0
Ghana	1	2,0	1	1,0	1	2,0
India	1	2,0	0	0,0	0	0,0
Libia	0	0,0	0	0,0	1	2,0
Marocco	9	18,4	12	11,9	10	20,4
Moldavia	0	0,0	2	2,0	0	0,0
Palestina	0	0,0	1	1,0	1	2,0
Perù	0	0,0	4	4,0	4	8,2
Polonia	0	0,0	0	0,0	2	4,1
Romania	15	30,6	47	46,5	12	24,5
Russia	0	0,0	1	1,0	0	0,0
San Salvador	1	2,0	0	0,0	0	0,0
Ucraina	0	0,0	0	0,0	2	4,1
Totale	49	100,0	101	100,0	49	100,0

Rispettivamente nelle scuole del comune di Torino (2003/04) e del Comune di Collegno (2004/05) gli alunni stranieri costituiscono circa il 6% e il 5,1% della popolazione scolastica complessiva.

L'Amministrazione Comunale ha predisposto una apposita Commissione intercultura e numerosi laboratori interculturali specifici per il sistema

scolastico atti a socializzare ed integrare gli studenti stranieri che frequentano le scuole cittadine.

Da una analisi effettuata sui dati anagrafici disponibili, definiti sulla base della dichiarazione resa in sede di richiesta di residenza, risulta che il 12,4% degli stranieri residenti a Collegno con età superiore agli undici anni, quindi teoricamente in possesso di un titolo di studio, risultano essere privi di titolo di studio, l'8,6% possiede la licenza elementare o titolo estero equivalente, il 37,7% la licenza media inferiore, il 28,9% la licenza media superiore, l'8,2% la laurea o il diploma di laurea, il 2,2% un titolo estero, il 2% altri titoli.

6.2 LE ATTIVITÀ PER IL CAMPO NOMADI

Le attività di integrazione sociale degli stranieri presenti al Campo Nomadi di Collegno sono affidate sia all'Ufficio Solidarietà Sociale del Comune sia alla Cooperativa San Donato, la quale, fin dal 1998, redige e aggiorna le schede delle famiglie presenti al Campo, fornisce ausilio ai Nomadi per lo svolgimento delle pratiche amministrative, promuove e sostiene, monitorandola, la frequenza scolastica, sostiene gli interventi di prevenzione sanitaria concordati con l'A.S.L. 5, collabora con il C.T.P. nell'attuazione di programmi di alfabetizzazione, di istruzione per adulti, di formazione professionale e cura il collegamento con le strutture penitenziarie minorili e per adulti.

Il Comune ha inoltre attuato interventi di riqualificazione urbanistica per il Campo Nomadi e attivato Borse Lavoro volte a concretizzare inserimenti lavorativi per ospiti del Campo Nomadi.

In particolare, è da anni al centro delle attività poste in campo dall'Amministrazione Comunale l'attenzione alla scolarizzazione dei Nomadi di Collegno, la quale ha prodotto i risultati riassunti nella sottostante tabella. Le percentuali sono infatti riferite agli iscritti a ciascun livello di

insegnamento sul totale dei minori Nomadi presenti al Campo che ricadono nella relativa classe di età:

Scuola	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
Materna	76,9%	68,75%	100%	77,8%
Elementare	100%	95,45%	100%	82,6%
Media	M: 33,1% F: 14,3% M+F: 23,7%	M: 50% F: 37,5% M+F: 43,75%	M: 57,2% F: 42,85% M+F: 50%	M: 62,2% F: 28,6% M+F: 45,55%

Il dato relativo alla presenza di Nomadi iscritti ad istituti di istruzione superiore, indica 3 unità nell'anno scolastico 2005/06, ovvero una in più rispetto ai due anni scolastici precedenti. Sono invece attualmente iscritti al C.T.P. 3 persone, ovvero due in meno rispetto a quanto verificatosi nell'anno scolastico precedente.

6.3 LA FORMAZIONE ADULTA

Il C.T.P. (Centro Territoriale Permanente di Istruzione e Formazione "66 Martiri" di Grugliasco, Collegno e Pianezza) offre una formazione rivolta a persone di età superiore ai 15 anni. Le attività svolte per questa specifica fascia di utenza sono costituite da corsi di alfabetizzazione, di acquisizione di competenze per comprendere la lingua italiana, di preparazione alla licenza media e di riqualificazione professionale. Vengono inoltre fornite informazioni sul riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero.

6.4 I SERVIZI SOCIO-SANITARI

La promozione di pari opportunità di accesso ai servizi socio-sanitari si esplica tramite le attività svolte dallo Sportello I.S.I. (Informazione Salute Immigrati) di Collegno, predisposto dal Servizio Sanitario Nazionale e al quale si possono rivolgere gli stranieri privi di permesso di soggiorno o in situazione di non regolarità.

Ricadono invece nell'ambito degli interventi di carattere socio-assistenziale le attività svolte dal C.I.S.A.P. (Consorzio Intercomunale dei Servizi Alla

Persona) ed i provvedimenti di assegnazione alloggi nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica, rivolti ai cittadini stranieri residenti che lavorano continuativamente da almeno tre anni.

Accanto a queste iniziative di natura marcatamente istituzionale si affiancano esperienze come quelle poste in essere dalle Parrocchie, che quotidianamente svolgono attività caritative e di volontariato a sostegno degli immigrati, nonché quella costituita dal Centro di Ascolto Frassati.

Sarà importante in futuro creare contatti con l'associazionismo interetnico e coinvolgere i centri anziani sul tema della presenza straniera a Collegno.

Nei mesi scorsi sono inoltre stati avviati i lavori istruttori per giungere a una convenzione tra Comune, C.S.S.A. (Centro Servizio Sociale Adulti del Ministero della Giustizia) e Cooperativa San Donato per l'integrazione sociale dei Nomadi sottoposti a misura alternativa alla detenzione.

E' infine prevista per il 2006 l'istituzione di una Consulta Stranieri quale strumento per concretizzare una maggiore partecipazione e integrazione degli stranieri residenti a Collegno.

Normativa di riferimento

La recente normativa italiana in materia di immigrazione si è andata articolando secondo i seguenti provvedimenti legislativi:

- L. n. 39/1990 (cd legge Martelli);
- D.L. n. 489/1995;
- D.L. n. 376/1996;
- D.L. n. 477/1996;
- L. n. 269/1996;
- L. 6 marzo 1998, n. 40 “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” (cd Turco-Napolitano): recepisce la legge 40/1998, con la finalità di andare oltre la mera soluzione delle emergenze, disciplinando inoltre la pianificazione degli interventi pubblici e l’imposizione di una limitazione delle presenze straniere, attraverso tre linee guida:
 - Programmazione degli ingressi, fissando un limite annuale;
 - Lotta all’immigrazione clandestina e al suo sfruttamento criminale;
 - Politiche di integrazione sociale
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del D. Lgs. n. 286/98”
- L. 30 luglio 2002, n.189 “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo” (cd Bossi-Fini): rifonda quasi totalmente il Testo unico in materia di immigrazione, rendendo sotto certi aspetti più rigide le condizioni per una regolare residenza in Italia, subordinandola all’effettivo svolgimento di un’attività lavorativa, sulla base di idonee garanzie oggetto di monitoraggio da parte dell’INPS e dell’INAIL e degli uffici di Prefettura. Le principali innovazioni possono essere così sintetizzate:
 - Istituzione di Programmi di cooperazione e incentivazione internazionale, nei confronti dei Paesi non appartenenti all’Unione europea;
 - Introduzione della nuova figura del contratto di soggiorno per motivi di lavoro;

- L'istituzione dello sportello unico per l'immigrazione, responsabile dell'intera procedura per l'assunzione di cittadini extracomunitari;
 - La rilevazione fotodattiloscopica per gli immigrati che richiedano il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno;
 - L'elevazione del periodo di soggiorno per l'ottenimento della carta di soggiorno (da 5 a 6 anni);
 - Limitazioni alle previsioni di ricongiungimento familiare;
 - L'immediata espulsione dell'immigrato irregolare con accompagnamento alla frontiera a mezzo della forza pubblica;
 - La regolarizzazione di colf e badanti.
- L. 9 ottobre 2002, n. 222 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 settembre 2002, n. 195, recante disposizioni urgenti in materia di legalizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari.": estende le possibilità di ottenere la regolarizzazione ad altre tipologie di lavoratori, in particolare agli addetti dell'industria, del terziario, dell'agricoltura.
- D.P.R. 27 luglio 2004, n. 242 "Regolamento per la razionalizzazione e la interconnessione delle comunicazioni tra Amministrazioni pubbliche in materia di immigrazione" (G.U. 18 settembre 2004) entrato in vigore dal 3 ottobre 2004, mira a razionalizzare l'utilizzo dei sistemi informativi delle Amministrazioni pubbliche in materia di trattamento dei dati sull'immigrazione.
- [DPR n. 334 del 18 ottobre 2004](#) "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione*". Questo testo, attuativo della legge Bossi-Fini sull'immigrazione, detta disposizioni, tra l'altro, in materia di rilascio di visti d'ingresso, ricongiungimento familiare, visto, uscita e reingresso nel territorio nazionale, contratto di lavoro, permesso e carta di soggiorno anche per motivi di protezione sociale, ricorso contro provvedimenti di espulsione, autorizzazioni speciali al rientro, liste degli stranieri che intendono lavorare in Italia, stipula del contratto di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro stagionale ed autonomo, ingresso per studio o ricerca. Il provvedimento, che modifica il [DPR n. 394/99](#), rende operativo lo sportello unico per l'immigrazione previsto dalla stessa legge Bossi-Fini.

In ambito regionale si segnala la L. R. 8 novembre 1989, n. 64 "Interventi regionali a favore degli immigrati extra-comunitari residenti in Piemonte" (B.U.R. 15 novembre 1989, n. 46).